

Bando DISTRETTI DEL COMMERCIO DI REGIONE LOMBARDIA 2022 2024

Progetto *La dolce vita del Sebino*

BANDO PER LE MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Art. 1 – Premesse

Regione Lombardia ha reso pubblico in attuazione del D.d.u.o. n. 4971 del 12.04.2022 il *Bando Distretti del Commercio 2022-2024* (BURL sede ordinaria nr. 16 del 19/04/2022)

In base a quanto previsto dal citato bando, il Distretto del Commercio *Riviera degli Ulivi*, composto da:

- Comunità Montana del Sebino bresciano
- Comune di Marone
- Comune di Monte Isola
- Comune di Pisogne
- Comune di Sale Marasino
- Comune di Sulzano
- Confesercenti della Lombardia Orientale
- Confcommercio Brescia

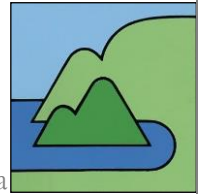
ha presentato un progetto denominato *La dolce vita del Sebino*.

Nel progetto presentato, è prevista la destinazione di un fondo, tramite il presente bando, alle Micro Piccole e Medie Imprese del territorio del Distretto.

Art. 2 - Finalità e risorse

Il bando per le imprese ha l'obiettivo di supportare:

- 1) la riqualificazione e l'ammmodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- 2) l'avvio di nuove attività o l'apertura di nuove unità locali oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;



3) l'accesso, il collegamento e l'integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Le risorse economiche destinate ai soggetti privati, come previsto dalla Deliberazione della Comunità Montana del Sebino ammontano a complessivi Euro 75.000,00

Art. 3 - Soggetti beneficiari

I **beneficiari finali** del contributo regionale, per il tramite del soggetto Capofila sono le Micro Piccole e Medie Imprese ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014, incluse quelle su area pubblica, che devono:

- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- disporre di una unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del bando, una unità locale, che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio e che:
 - abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;
 - disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:
 - vendita al dettaglio di beni e/o servizi;
 - somministrazione di cibi e bevande;
 - prestazione di servizi alla persona;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:
 - non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
 - avviare, secondo i tempi previsti dai singoli bandi e comunque prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti

Per accedere al contributo, le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.



Art. 4 – Interventi ammissibili

Sono ammissibili progetti di investimento che possono includere le seguenti tipologie di interventi:

- riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;
- accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni. Gli interventi dovranno:
- essere realizzati presso una unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto e in possesso dei requisiti sopra indicati;
- interessare una attività ammissibile (vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona).

Art. 5 – Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettuate dal 28/03/2022 al 31/12/2023.

I progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale che spese di parte corrente.

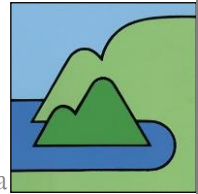
possono essere ammesse:

- 1- spese in conto capitale: opere edili; impianti; arredi e strutture temporanee; macchinari, attrezzature ed apparecchi; veicoli ad uso commerciale; realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- 2- spese di parte corrente: consulenze, studi ed analisi; canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.; spese per eventi e animazione; promozione, comunicazione pubblicità; formazione del titolare o dei lavoratori; affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

Il budget di spesa del progetto deve obbligatoriamente prevedere delle spese in conto capitale. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Non sono ammissibili:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;



- i lavori in economia;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

In ogni caso le spese dovranno:

- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori.

Art. 6 – Tipologia del contributo e regime di aiuto

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

Il limite massimo delle spese ammissibili esclusa IVA è di euro 8.000,00 quindi il contributo massimo erogabile è di euro 4.000,00. Le spese di investimento minimo sono fissate in euro 2.000,00. L'aiuto in ogni caso non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale.

Ad esempio:

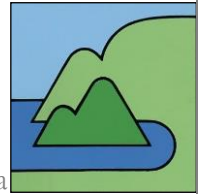
Esempio 1:

- *Importo totale budget di spesa: € 5.000*
- *Importo spese in conto capitale: € 4000*
- *Importo spese di parte corrente: € 1000*
- *Aiuto massimo concedibile: € 2500*
- *L'aiuto è pari al 50% della spesa totale*

Esempio 2:

- *Importo totale budget di spesa: € 5000*
- *Importo spese in conto capitale: € 1000*
- *Importo spese di parte corrente: € 4000*
- *Aiuto massimo concedibile: € 1000*
- *L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale*

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo



complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2)

ART. 7 – Modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo vanno presentate all'ufficio protocollo della Comunità Montana del Sebino Bresciano tramite PEC protocollo@pec.cmsebino.bs.it, oppure brevi manu presso l'Ufficio Protocollo dell'ente dal lunedì al venerdì tra le ore 9.00 e le ore 12.00, a partire dal 03/04/2023 ore 8.00 al 12/05/2023 ore 12.00.

Le domande devono essere predisposte utilizzando la modulistica allegata al bando. I documenti consegnati tramite posta elettronica certificata possono essere firmati digitalmente.

I soggetti interessati al contributo, al fine di consentire l'istruttoria, dovranno obbligatoriamente allegare alla domanda la seguente documentazione. (Qualora la documentazione, al momento della presentazione della domanda, non risulti completa, il candidato verrà automaticamente escluso dalla graduatoria):

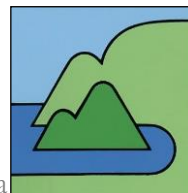
1. **Domanda di contributo** (come da modello allegato A)
2. **Carta identità** del titolare dell'attività o del legale rappresentante, in corso di validità;
3. **Visura camerale dell'attività aggiornata** entro gli ultimi 3 mesi;
4. **Dichiarazione IBAN** (come da modello allegato B)
5. **Dichiarazione per la premialità** (come da modello allegato C)
6. **Fattura/e d'acquisto delle opere/servizi svolti o preventivi** (impegnandosi a produrre la fattura e la quietanza entro e non oltre il 31/12/2023 con trasmissione via pec all'ente capofila, pena l'esclusione della domanda).
7. **Documenti comprovanti il pagamento** qualora interventi e liquidazione siano già avvenuti – V. art. nr. 5 del bando
8. **Documenti richiesti secondo l'Art. 8 per la verifica dei criteri e l'assegnazione del punteggio.**
9. **Copia della concessione del suolo pubblico**, solo ed esclusivamente per le attività di commercio su area pubblica.

Non verranno accettate le domande prive della documentazione di cui sopra.

In sede di istruttoria, potrà essere richiesta eventuale altra documentazione integrativa qualora si ritenga necessario.

Art. 8 – Istruttoria e modalità di erogazione del contributo

Una volta esaurito il termine di cui al punto 6, si procederà all'istruttoria formale delle domande, dal 15 maggio al 31 maggio 2023 ed all'approvazione della graduatoria. Si procederà poi alla comunicazione ufficiale di assegnazione del contributo agli aventi diritto e ad informare gli eventuali esclusi del motivo della loro non ammissione ai benefici previsti dal bando.



I contributi verranno assegnati fino ad esaurimento risorse disponibili, secondo il punteggio ottenuto sulla base di questi criteri:

- | | | |
|----|---|---------|
| a) | Età del legale rappresentante: | |
| | inferiore di anni 30: | punti 8 |
| | da 31 anni a 40: | punti 6 |
| | da 41 anni a 50: | punti 4 |
| | oltre 51 anni: | punti 2 |
| b) | start-up: avvio dell'attività da meno di 2 anni: | punti 6 |
| c) | realizzazione di interventi di ristrutturazione strutturale ed impiantistica di sedi operative volti a finanziare il risparmio energetico | punti 4 |
| d) | interventi fronte strada | punti 2 |

Il punteggio massimo attribuibile è di punti 20.

Ogni punto/criterio è valutato come di seguito:

- a) secondo le informazioni sulla domanda di contributo e la visura camerale (criterio **a** e **b**);
- b) analizzando la documentazione fotografica e le autodichiarazioni del legale rappresentante (criterio **d**)
- c) con ogni altra informazione che l'esercizio commerciale riterrà di fornire in sede di presentazione della domanda (depliant, relazioni, ecc.)

In caso di parità di punteggio tra due imprese, si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

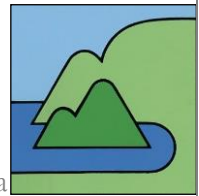
L'erogazione del contributo avverrà a seguito di verbale di collaudo degli interventi e delle opere.

La Comunità Montana procederà all'erogazione dei contributi sino ad esaurimento della dotazione disponibile del presente bando, indicata all'art.2.

Art. 9 – Obblighi dei soggetti beneficiari

Il Beneficiario si obbliga:

- a. al rispetto di tutte le prescrizioni e dei vincoli previsti dai provvedimenti regionali citati nelle premesse, ed in particolare dal Bando, nonché da eventuali successive loro integrazioni e modifiche;
- b. a non richiedere, sugli interventi o sui beni oggetto dell'Intervento finanziario, altre agevolazioni comunitarie, statali o regionali;
- c. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di finanziamento presentate ed approvate;



Art. 10 – Revoche, controlli, rinunce

Il contributo regionale concesso può essere revocato dall'ente capofila

- qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni ed i vincoli previsti dal bando ed in particolare nel caso di rinuncia del soggetto beneficiario comunicata mediante raccomandata, Pec, consegna brevi manu all'Ufficio protocollo della Comunità Montana;
- qualora risultino inadempienze tramite la verifica della regolarità contributiva (DURC - INAIL);
- qualora risulti superata la soglia triennale massima degli aiuti ricevibili in regime *de minimis* – verificata con apposita Visura presso il Registro Nazionale degli Aiuti.

INFORMAZIONI: Anna Pezzotti / anna.pezzotti@cmsebino.bs.it / t 030986314 int 1